Barbara D’Urso, Malgioglio, Pettinelli: parata di stelle per “Vivere bene, vivere a lungo”

Barbara D’Urso, Cristiano Malgioglio, Anna Pettinelli e Dario Bandiera. Sono le guest star della conferenza “Vivere bene, vivere a lungo”, nella sala ipostila del castello Maniace di Siracusa, il 27 luglio. Un appuntamento voluto proprio nella loro città d’origine del noto chirurgo plastico Pietro Lorenzetti e dalla senologa Francesca Catalano. Parteciperà anche il nutrizionista Nicola Sorrentino.
Un parterre di tutto rispetto, insomma, per una serata “dedicata al benessere della donna attraverso i corretti stili di vita, alla prevenzione delle malattie femminili come il tumore al seno, al ruolo rivestito anche dalla chirurgia estetica”, spiegano Lorenzetti e Catalano.
Il ricavato della serata sarà devoluto ad Andos onlus, comitato di Catania, organizzazione di volontariato da sempre attenta ai bisogni delle donne operate al seno e nota sul territorio per l’impegno nella prevenzione della malattia oncologica. La partecipazione è aperta al pubblico fino ad esaurimento posti.

Priolo e l’arsenico in atmosfera: “polemica

stucchevole, con Simage avremmo evitato”

Il superamento della soglia di arsenico in atmosfera a Priolo rilancia il tema di un sistema di monitoraggio continuo della qualità dell’aria. “Già in commissione bilancio è pronto il disegno di legge che istituisce una vera e propria stazione meteorologica dell’inquinamento costante e fruibile da tutti i cittadini anche tramite smartphone”, anticipa il deputato regionale del Movimento 5 Stelle Giorgio Pasqua. “Dopo aver avuto il via libera della commissione Ambiente – spiega Giorgio Pasqua – il mio progetto di legge, adesso unificato al ddl del collega Calderone (presidente gruppo parlamentare di FI all’ARS) che determina nuove sanzioni per i superamenti spero presto potrà essere trattato presto in aula per la votazione finale. Si tratta del SIMAGE, Sistema Integrato Monitoraggio Ambientale Gestione delle Emergenze che consente di scoprire scoprire chi, con cosa e da dove sta inquinando”.
Nel disegno di legge è prevista l’acquisizione di tutti i dati di tutti i sensori e rilevatori esistenti nelle zone industriali, la interpolazione con dati meteorologici e la costruzione di rappresentazione grafica delle sostanze fuori soglia, con indicazione della provenienza, qualità e quantità. “Si tratta di una sorta di stazione metereologica dell’inquinamento che incrociando i dati consentirà ai cittadini di conoscere in tempo reale, tramite un’apposita applicazione sul telefonino la qualità dell’aria che stanno respirando”.
I Comuni potranno dotarsi di proprie stazioni di rilevamento che siano messi in rete con il sistema. “La tecnologia – continua il deputato – ha prodotto dei ‘nasi elettronici’ il cui prezzo è decisamente più accessibile rispetto al passato, quindi anche un piccolo comune con un piccolo investimento potrebbe avere la propria rete. Si tratta in sostanza di raggruppare in un’unica banca dati che opera in tempo reale

tutti i valori raccolti dai vari sensori che opportunamente processati anche da un punto di vista grafico, permetterà agli utenti di conoscere il momento esatto e il luogo da cui provengono gli eventuali valori inquinanti. Si tratterebbe di una vera e propria rivoluzione di efficienza di cui gioverebbe l'ambiente e la salute della popolazione a costo praticamente zero per la Regione Siciliana", dice ancora Pasqua.
Deputato regionale priolese, segue con particolare interesse quanto sta accadendo nella cittadina siracusana. "La stucchevole polemica alla quale stiamo assistendo non avrebbe ragione d'esistere se il progetto di legge che giace in Ars fosse pienamente operativo. Stiamo assistendo ad uno scambio di responsabilità tra il sindaco precedente e quello attuale: il primo punta il dito oggi per i dati del 2018 ma non cita i dati analoghi del 2012 quando lui era sindaco, l'altro attribuisce la responsabilità di questi superamenti alle ceneri di pirite, mentre la stessa Arpa, nei superamenti del 2012 attribuiva questi ai processi industriali allora in atto. Questa polemica poteva essere benissimo superata con un ddl chiaro e immediatamente applicabile. La politica per una volta, smetta di litigare e faccia la sua parte concreta", conclude Pasqua.

Siracusa. Piccola civetta salvata all'Arenella: trasferita per le cure a Messina

Un pulcino di civetta è stato soccorso nel tardo pomeriggio da una famiglia siracusana. Il piccolo si trovava in zona

Arenella, a bordo strada. Una situazione pericolosa che ne ha messo a rischio anche la vita. Non appena notato, si sono prodigati per portarlo in una zona sicura. Hanno persino acquistato delle larve per assicurare alla civetta anche una alimentazione.
Grazie ad un giro di telefonate sono riusciti ad arrivare all'assessore regionale Edy Bandiera, siracusano. Tramite il suo intervento, la segnalazione è arrivata all'Azienda Foreste Demaniali che ha inviato una squadra per assicurare il prelievo ed il trasferimento della civetta in un centro specializzato di Messina. Lì potrà recuperare e guarire, per poi tornare in libertà.

Siracusa. Ordinanza anti-blocchi in zona industriale, la Cgil ricorre al Cga

La Cgil non ci sta e preannuncia di voler far ricorso al Cga per l'ordinanza prefettizia che vieta i blocchi nella zona industriale fino alla fine di settembre. Il Tar di Catania nei giorni scorsi aveva rigettato la richiesta di sospensiva, presentata sempre dal sindacato che dal primo momento ha contestato il provvedimento.
"La pronuncia data provvisoriamente dal TAR non ci convince. Continuiamo a pensare che siano stati lesi diritti di libertà e faremo ricorso al Consiglio di Giustizia Amministrativo", dicono il segretario provinciale Alosi e il segretario Giuseppe Massafra. "L'ordinanza del prefetto non è dettata da motivi di ordine pubblico o da particolari esigenze produttive. Piuttosto quell'ordinanza nasce in virtù di pressioni politiche che calpestano i principi più elementari

del diritto di sciopero, della libertà di riunione e dei principi costituzionali", l'attacco. "Ci sono inoltre aspetti di natura giuridica che lasciano assai perplessi come ad esempio il fatto che le attività produttive in questione non sono e non possono essere riconducibili alla natura di servizio pubblico, che come è noto viene regolamentato da particolari e specifiche norme, anche esse tuttavia, garantiste del diritto inalienabile delle libertà sindacali e dello sciopero".

Avola. Furia Luca Cannata: "un atto di sabotaggio contro l'ospedale Di Maria"

Messa da parte la prudenza istituzionale, il sindaco di Avola, Luca Cannata, parla di "sabotaggio". Quanto accaduto all'ospedale Di Maria sarebbe il risultato di un gesto premeditato. Il primo cittadino ne è convinto. "Un sabotaggio indegno. Non permetterò a nessuno di continuare con questa campagna di odio e allarme nei confronti della struttura mettendo a repentaglio la salute dei pazienti". È su tutte le furie Luca Cannata, dopo quanto accaduto lo scorso fine settimana: la chiusura improvvisa e mai accaduta (da 40 anni almeno) della valvola che permette il passaggio dell'acqua dall'acquedotto comunale all'ospedale.
Il responsabile dei servizi tecnici dell'ospedale Di Maria di Avola ha presentato una denuncia ai Carabinieri per interruzione di pubblico servizio o di pubblica utilità. L'ospedale ha subito chiesto (e ottenuto) la fornitura di acqua attraverso l'autobotte comunale, che ha coperto per sei ore il 50% del fabbisogno.

Successivamente, dopo un nuovo sopralluogo in contrada Petrara dov'è ubicato il pozzetto, il tecnico del Comune è riuscito a risolvere il problema aprendo la valvola con utensile idoneo e permettendo così il regolare deflusso dell'acqua. Si era inizialmente pensato che la carenza idrica potesse dipendere dall'intasamento delle tubazioni da infiltrazioni dovute a un guasto di una settimana di giorni fa, ma la chiusura di questa valvola fa propendere i tecnici del Comune per la manomissione volontaria.
"Noi non abbiamo fatto mancare l'acqua – conclude Cannata – ma qui qualcuno vuole causare disservizi all'ospedale di Avola. È inammissibile e chiediamo la condanna severa di questo gesto e la fine delle campagne e azioni contro l'ospedale di Avola. Noi continueremo a denunciare una situazione tanto assurda quanto impensabile e se ancora qualcuno non lo avesse capito l'ospedale con me sindaco non verrà toccato e, anzi, come già abbiamo fatto in questi anni sarà potenziato per garantire a tutti migliori diritti sanitari".

Edilizia scolastica, l'assessorato regionale: Siracusa, bocciati 4 progetti perchè incompleti

Dopo le sollecitazioni sulla mancata approvazione degli interventi di edilizia scolastica, pervenute dal "Comitato Scuole sicure" di Siracusa, l'assessorato regionale all'istruzione e alla formazione professionale interviene per illustrare i motivi che hanno portato all'esclusione delle istanze.

“Il Comune di Siracusa ha presentato quattro progetti, che sono stati oggetto di valutazione secondo i criteri previsti dal bando, alla stregua di quelli proposti dagli altri comuni siciliani. Il preliminare esame tecnico-amministrativo, condotto dall’Assessorato in collaborazione con la task force del Ministero dell’Istruzione, ha evidenziato l’incompletezza della documentazione in quanto mancante della prevista approvazione amministrativa dei progetti, specificatamente prevista dal bando”, recita la nota ufficiale dell’assessorato.
Gli uffici comunali di Siracusa sono stati avvisati per tempo, dando anche la possibilità di ricorrere al soccorso istruttorio. “Ciò nonostante, l’amministrazione comunale non ha provveduto a colmare l’irregolarità, consistente di fatto nella mancata approvazione formale delle istanze da parte del Consiglio comunale. In mancanza di tale atto deliberativo, l’iter della pratica non risulta completato nei termini previsti, con la conseguente esclusione dei progetti dai relativi finanziamenti, almeno per l’anno in corso”.
Il Comitato Scuole Sicure, intanto, ha chiesto alla Prefettura la convocazione di un tavolo tecnico di verifica della programmazione relativa agli interventi messa in sicurezza e prevenzione antisismica degli edifici scolastici.

Priolo. Cenere di pirite a Magnisi, tracce di arsenico: “disposto intervento urgente”

Il Comune di Priolo accelera sulla messa in sicurezza degli abbancamenti di cenere di pirite presenti nel cantiere della penisola di Magnisi. Le ultime analisi eseguite hanno

evidenziato la presenza di arsenico potenzialmente pericoloso per la salute. Motivo per cui il sindaco Pippo Gianni ha disposto un intervento urgente anche se in assenza del parere di competenza del Ministero dell'Ambiente che tarda ad arrivare.

Della decisione, il primo cittadino di Priolo ha avvisato proprio gli uffici ministeriali, spiegando che "senza alcun indugio" l'ufficio tecnico comunale procederà alla scelta del contraente. A fine luglio il Municipio priolese aveva trasmesso la perizia di stima a Roma, in attesa dell'assenso.

Quanto prima, anche il campo ex Feudo sarà oggetto di un identico intervento. "Non saranno compromessi eventuali e futuri lavori che si renderanno necessari", si spiega nella comunicazione inviata al Ministero.

I dati resi pubblici da Arpa e relativi all'anno trascorso hanno sollevato più di una preoccupazione a Priolo. Anticipati dall'ex sindaco Antonello Rizza, fissano a 52 su di un valore massimo consentito di 6 il livello di arsenico nell'area del Polivalente.

La prima risposta è stata la convocazione di un tavolo tecnico al Comune, con il sindaco Pippo Gianni che ha chiamato a raccolta i responsabili di Arpa ed ex Provincia Regionale. I dati sono contenuti nel report sulla qualità dell'aria redatto proprio dall'agenzia regionale per la protezione ambientale. Giovedì nuovo incontro a cui prenderà parte anche l'Asp di Siracusa chiamata a valutare gli effetti sulla salute umana. Le prime informazioni paiono rassicuranti ed escluderebbero rischi.

Responsabile dell'ampio superamento della soglia di arsenico sarebbe la cenere di pirite ammassata poco distante e per la quale il Comune di Priolo sta predisponendo un intervento urgente di messa in sicurezza, senza attendere oltre il Ministero.

Il sindaco di Priolo ha anticipato la volontà di contare su di un monitoraggio più immediato rispetto all'attuale piano qualità dell'aria. Motivo per cui verrà contattato un centro specializzato per analisi in continuo.

Siracusa. Beni culturali, Granata: “la marcia in più è l’istituzione del parco archeologico”

E’ evidente il cambio di passo che il direttore del parco archeologico, Calogero Rizzuto, ha impresso nella gestione dei beni culturali. Si avvicina la riapertura dell’Eurialo e anche il tempio di Zeus tornerà ad ospitare visitatori per un ciclo di aperture straordinarie. Episodi che non rimarranno isolato. Saluta con favore questa nuova marcia anche l’assessore alla cultura, Fabio Granata, che vede in queste positive novità i primi segni dell’importanza dell’istituzione del parco archeologico autonomo.

“A settembre tracceremo con le altre amministrazioni interessate (Noto, Avola, Ferla, Cassaro, Sortino, Palazzolo) un programma di valorizzazione comune di un patrimonio archeologico e paesaggistico immenso al cui interno si intrecciano due siti inseriti nella lista Unesco. Ma i primi segnali che emergono, ad iniziare della imminente riapertura del Castello Eurialo e del Tempio di Giove e successivamente del Ginnasio Romano, sono molto incoraggianti poiché rappresentano esattamente il progetto approvato in Giunta recentemente come atto di indirizzo politico e gestionale. Nella prossima stagione sarà possibile inoltre finalmente allestire l’Ara di Ierone e/o l’Anfiteatro Romano per accogliere lirica, musica leggera e Jazz. Insomma il Parco apre nuove prospettive alla città, come sosteniamo da molti anni”.

Edilizia sanitaria: sbloccati cinque finanziamenti. Vinciullo, “bene ma troppi ritardi”

“Soddisfatto per il fatto che, dopo 10 anni, finalmente, sono state sbloccate le risorse destinare all’edilizia sanitaria nella nostra provincia”. Di rientro dalla lunga protesta palermitana, sotto la sede dell’assessorato, Enzo Vinciullo commenta con favore il via libera per 5 attesi interventi: i lavori di completamento del Muscatello di Augusta per la realizzazione PTA e RSA (9.845.000 euro); ristrutturazione del padiglione 8 dell’ex Onp di Siracusa per la realizzazione del PTA (1.300.000 euro); ristrutturazione ala nuova del Trigona di Noto per realizzazione PTA (800.000 euro); acquisto e adeguamento di un immobile da destinare a PTA a Palazzolo Acreide, (1.300.000 euro); adeguamento della struttura dell’ex ospedale di Pachino, per la realizzazione di un PTA (800.000 euro).

“Spiace che dall’elenco pare scomparso l’ex Inam di Lentini e che la conclusione di questo iter arriva dopo l’approvazione della Commissione Sanità, di cui ero segretario nel 2010, e quindi dopo quasi 10 anni e 2 legislature. Al di là della polemica, che poco produce effetti positivi, sarebbe opportuno, dal momento che oggi, in Commissione Sanità, si torna a parlare dell’ex Art.20 della Legge 67/88, che il ministro ci rendesse noto dei 591 milioni, o 596 milioni come dichiara l’assessore, quanto è disponibile, altrimenti – conclude Vinciullo – questa mattina la Commissione Sanità avrebbe la possibilità di decidere senza avere dati certi su quelle che sono le reali risorse che sono rimaste in capo alla

Regione Siciliana”.

Nuovo ospedale, Micciché con il centrodestra siracusano in protesta: “serve soluzione”

“Condivido la protesta dell’onorevole Stefania Prestigiacomo e della delegazione del centrodestra siracusano. La rete ospedaliera regionale non può cristallizzare disparità di trattamento fra le varie province siciliane, ma deve garantire equità nel rispetto della cosiddetta legge Balduzzi. Giovedì prossimo l’assessore Razza mi ha garantito che incontrerà la delegazione azzurra di Siracusa e che entro questa settimana troveremo, con l’impegno di tutte le parti coinvolte, una soluzione soddisfacente”.
Così il commissario regionale di Forza Italia, Gianfranco Micciché, in merito al sit in della delegazione azzurra davanti all’assessorato alla Sanità, a Palermo. “Intanto, mi impegno personalmente con la delegazione siracusana, affinché la Commissione Sanità non assuma decisioni sul tema fin quando tutte le parti troveranno un accordo rispettoso del diritto alla salute di tutti i cittadini. Invito pertanto la delegazione ad accogliere il mio appello a sospendere la manifestazione ancora in atto davanti la sede dell’assessorato regionale alla Sanità”, ha concluso.